



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
S. PIETRO IN VINCOLI

Via L. Da Vinci, 8 - 48125 S. Pietro in Vincoli - RA
Tel. 0544/551603 - Fax 0544/553014 - web: www.icspvincoli.edu.it
Cod. Mecc. RAIC802007 - Cod. Fisc. 80106760392 - Codice univoco fatturazione elettronica UFUX2A
e-mail: raic802007@istruzione.it e-mail certificata: raic802007@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

Approvato dal collegio docenti del 11/05/2026 con delibera 34 e ratificato dal consiglio d'istituto il 13/05/2026 con delibera 95

Valutare significa dare valore ed è in ottemperanza di questo principio docimologico e del dlgs 62/2017 che si dispone il presente protocollo.

Richiamato in particolare l'Art. 1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione che recita: 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che:- hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;- hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;- non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;- hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi. I candidati privatisti sostengono l'esame di Stato alle condizioni precisate all'articolo 3 del decreto ministeriale 741/2017. La domanda dev'essere presentata a una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Anche per i candidati privatisti la partecipazione alle prove INVALSI costituisce un requisito obbligatorio.

Voto di ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'Esame di Stato non è né può essere frutto di una qualsivoglia media. La norma recita infatti: "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno".

Le procedure amministrative hanno già precisato che la media, termine e concetto che non compare nella norma specifica, non rispetta la volontà del legislatore. In un'ottica di una valutazione orientativa e che permetta di valorizzare il percorso complessivo del triennio dei candidati e delle candidate, il consiglio di classe terrà conto di tutti gli elementi osservati nel corso del percorso, valorizzando il miglioramento.

La commissione d'esame e la sede

La Commissione d'esame è composta da tutti i docenti del Consiglio di classe. La Commissione è presieduta di norma dalla Dirigente scolastica e in caso di impedimento da un docente collaboratore della stessa appositamente delegato.

La sede d'esame è il plesso nel quale la classe ha svolto le lezioni in quell'anno scolastico.

Le prove d'esame

L'esame di Stato prevede tre prove scritte, da svolgere in tre giornate diverse anche non consecutive, e un colloquio.

Le tre prove scritte sono relative:

1. All'Italiano: la Commissione d'esame predispone tracce relative a testi narrativi o descrittivi, testi argomentativi, comprensione e sintesi di testi di diverso tipo; durata della prova 4h (si può consegnare dopo 2 ore). Si possono utilizzare il dizionario di italiano e il dizionario dei sinonimi.

2. Alle competenze logico-matematiche, con problemi e quesiti sulle aree "numeri", "spazio e figure", "relazioni e funzioni", "dati e previsioni", con possibile riferimento anche ai metodi del pensiero computazionale; durata 3h (si può consegnare dopo 2 ore). Si possono utilizzare riga, squadra, goniometro, compasso e calcolatrice.

3. All'Inglese e allo Spagnolo, con verifiche di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa per l'inglese, A1 per lo Spagnolo. Durata 1h e 30' per prova con una pausa di 15' tra le due prove.

Allegata ad ogni prova la griglia personale dell'alunno eventualmente personalizzata con il voto intero in decimi

Il colloquio mira ad accertare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studi, il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica. Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove secondo modalità coerenti con il proprio piano educativo individualizzato. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la prosecuzione degli studi. Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento svolgono le prove in coerenza con il proprio piano didattico personalizzato. Se sono dispensati dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Se sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate.

Si tratta di colloquio: in tal senso è opportuno che il candidato o la candidata interloquiscano con i docenti esponendo i propri saperi, evidenziando i collegamenti tra le discipline anche in modo creativo e personalizzato. È quindi possibile proporre alla commissione un elaborato, un progetto, un tema di interesse da cui far scaturire le piste interdisciplinari del colloquio stesso.

La valutazione delle prove

A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto intero in decimi. Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media dei voti di tutte e quattro le prove d'esame (senza arrotondamenti). Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore (es. 6,5 viene arrotondato a 7; 6,4 viene arrotondato a 6). L'esame viene superato se il voto finale è pari almeno a 6/10. Solo se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la lode. Il voto finale viene riportato sul diploma. Ad ogni prova è allegata la griglia di valutazione definita dai dipartimenti e adottata dal collegio docenti.

Commissione d'esame e sede d'esame